



STUDIO CAMPI BOZZO IVALDI

Dottori Commercialisti

e-mail: cbi@studiocampibozzoivaldi.it

www.studiocampibozzoivaldi.it

Dott. Giuseppe Ivaldi
Dott. Paolo Bozzo
Dott. Michele Moggia
Dott. Giovanni Bozzo
Dott.ssa Francesca Ivaldi

CIRCOLARE INFORMATIVA DEL LAVORO **GENNAIO 2018**

Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27/12/2017) – novità dal 01/01/2018

- Il **Bonus assunzioni Giovani 2018** è la nuova agevolazione introdotta dal Governo per favorire l'aumento di lavoro stabile e consiste in uno sgravio contributivo Inps pari al 50% dei contributi fino a 3000 Euro annui per 3 anni.

Lo sgravio contributivo può essere richiesto per l'assunzione a tempo indeterminato a tutele crescenti o la stabilizzazione di contratti a termine di giovani under 30 (under 35 fino al 31/12/2018).

L'incentivo spetta a patto che:

- il lavoratore non abbia compiuto i 30 anni di età (35 solo nel periodo fino al 31 dicembre 2018);
- il lavoratore non abbia lavorato con contratto a tempo indeterminato con nessun datore di lavoro (tranne per lavoratori con parziale fruizione dei benefici);
- il datore di lavoro non abbia effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti individuali nei 6 mesi precedenti l'assunzione;
- il datore di lavoro sia in regola con i principi generali di fruizione degli incentivi art.31 D.Lgs 150/2015 (es. durc regolare, rispetto CCNL, diritto di precedenza ecc.);

Riassunzione di lavoratori con parziale fruizione dei benefici: nei casi di assunzioni di lavoratori per i quali sia stato parzialmente fruito l'esonero da parte di altri datori di lavoro il beneficio è riconosciuto per il periodo residuo utile alla piena fruizione, indipendentemente dall'età anagrafica del lavoratore alla data delle nuove assunzioni;

Revoca del bonus lavoro giovani 2018 e recupero del beneficio già fruito: se il lavoratore assunto con gli sgravi viene licenziato per giustificato motivo oggettivo nei primi 6 mesi, si ha la revoca e il recupero degli incentivi. Lo stesso avviene in caso di licenziamento nello stesso periodo di un lavoratore della stessa unità produttiva con stessa qualifica.

Bonus lavoro Giovani 2018 per prosecuzione apprendistato: il bonus spetta anche per la stabilizzazione a tempo indeterminato di un apprendistato a patto che l'apprendista non abbia più di 30 anni. In questo caso l'esonero spetta per 12 mesi oltre i normali benefici di 12 mesi previsti per la prosecuzione dell'apprendistato.

Bonus lavoro giovani 2018 per trasformazioni di contratti a termine: il bonus spetta anche per le trasformazioni a tempo indeterminato di rapporti a termine, avvenute dal 01 gennaio 2018 sempre nei limiti di età previsti dalla norma ovvero 35 anni per il 2018.

- **Pagamento delle retribuzioni**

A decorrere dal **01 luglio 2018**, i datori di lavoro o committenti (con esclusione di domestici e pubbliche amministrazioni) sono tenuti a corrispondere le retribuzioni o i compensi ai lavoratori mediante:

- bonifico bancario (sul c/c identificato dall'Iban del lavoratore);
- strumenti di pagamento elettronico;
- pagamenti in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;



STUDIO CAMPI BOZZO IVALDI

Dottori Commercialisti

e-mail: cbi@studiocampibozzoivaldi.it

www.studiocampibozzoivaldi.it

Dott. Giuseppe Ivaldi

Dott. Paolo Bozzo

Dott. Michele Moggia

Dott. Giovanni Bozzo

Dott.ssa Francesca Ivaldi

- assegno consegnato direttamente al lavoratore ad un suo delegato in caso di impedimento (coniuge, convivente o un familiare, in linea retta o collaterale del lavoratore, di età non inferiore a 16 anni).

I datori di lavoro e committenti, pertanto, non possono più corrispondere la retribuzione ai lavoratori per mezzo di denaro contante, indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro instaurato tra le parti. Inoltre, è previsto che la firma del lavoratore apposta sulla busta paga non costituisce prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Ai datori di lavoro che violano l'obbligo in parola si applica una sanzione amministrativa da 1000 a 5000 Euro, si ritiene con riferimento ad ogni lavoratore.

Genova, 5 febbraio 2018

STUDIO CAMPI BOZZO IVALDI